



CITTA' DI PORTO SAN GIORGIO

(PROVINCIA DI FERMO)

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA DEI GIOVANI DELLA CITTA' DI PORTO SAN GIORGIO

Titolo I - PRINCIPI GENERALI

Art. 1 - ISTITUZIONE

È Istituita la “Consulta dei Giovani” quale organismo permanente di osservazione sulla condizione giovanile, di comunicazione e di ascolto dei giovani da parte dell'Amministrazione Comunale, così come prevista dall'art. 32 c. 5 lett. b) dello Statuto Comunale.

Il Comune di Porto San Giorgio riconosce i valori della partecipazione alla vita sociale e dell'educazione alla democrazia da parte dei giovani. I giovani sono una risorsa, la loro partecipazione attiva e concreta e il loro protagonismo contribuiscono alla costruzione ed alla crescita di una società più democratica, solidale, produttiva e sana. I principi ai quali ci si ispira sono contenuti nel Libro Bianco sulla Gioventù dell'Unione Europea (2001): apertura, partecipazione, responsabilità, efficacia e coerenza. La Consulta dei Giovani diventa lo strumento e il canale primario e permanente di partecipazione del modo giovanile alla politica del Comune, quale organo principalmente consultivo e propositivo del Consiglio Comunale e della Giunta.

Art. 2 – FINALITA'

1. La Consulta rappresenta i giovani che vogliono partecipare all'ideazione, realizzazione e promozione di iniziative volte al benessere e al progresso sociale dei giovani e quindi di tutta la Città di Porto San Giorgio.

2. La Consulta:

- a. esprime pareri consultivi sulle attività giovanili che vengono programmate e gestite sul territorio comunale;
- b. esprime pareri non vincolanti richiesti dall'Amministrazione comunale sulle materie di pertinenza giovanile;
- c. propone politiche rivolte ai giovani;
- d. suggerisce, promuove e collabora alla realizzazione di iniziative giovanili;
- e. è strumento di informazione e conoscenza delle realtà giovanili;
- f. promuove progetti, ricerche, incontri, dibattiti e altre iniziative inerenti le tematiche giovanili;
- g. attiva e sviluppa iniziative per un miglior utilizzo del tempo libero;
- h. si rapporta con i gruppi giovanili informali presenti sul territorio;
- i. favorisce il raccordo tra i gruppi giovanili e le istituzioni locali;
- l. promuove rapporti permanenti con altre Consulte e Forum giovanili presenti nel territorio provinciale e regionale, con le Consulte ed i Forum presenti nelle altre regioni e si raccorda con il livello nazionale ed internazionale;

m. può raccogliere, direttamente con ricerche autonome, o a mezzo delle strutture amministrative, informazioni nei settori di interesse giovanile (scuola, università, mondo del lavoro, tempo libero, sport, volontariato, cultura e spettacolo, mobilità all'estero, servizio civile, ambiente, vacanze e turismo...);

n. promuove l'educazione e la formazione per tutti, migliorando la diffusione di informazioni e azioni di prevenzione su tematiche sanitarie, lavorative, di sicurezza, studio e ricerca;

o. tutela e valorizza le risorse fruibili dai giovani presenti sul territorio comunale operando da stimolo per la costruzione di un solido e sinergico rapporto tra l'associazionismo giovanile, le istituzioni, le scuole, le attività sportive, il volontariato, i servizi civici, i centri di aggregazione giovanile, le attività musicali e il mondo del lavoro;

p. promuovere il dialogo interculturale e gli scambi e gli incontri con l'alterità.

3. La Consulta è un organismo rappresentativo della comunità giovanile che opera in piena autonomia e senza fini di lucro allo scopo di diventare centro di aggregazione, analisi e confronto dei giovani con le realtà sociali operanti nel territorio. I membri del Consiglio Direttivo non percepiscono alcuna indennità né remunerazione.

4. I progetti e le iniziative proposti dalla Consulta devono ottenere l'approvazione dall'Assessore alle Politiche Giovanili.

Art. 3 – RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI

1. La Consulta è un organo consultivo.

2. La Consulta collabora con il Consiglio Comunale, le Commissioni Consiliari, il Sindaco, la Giunta, l'Assessore alle Politiche Giovanili attraverso:

a. pareri non vincolanti;

b. proposte di deliberazioni;

c. iniziative e altre attività specifiche.

3. I pareri, le proposte e le iniziative sono comunicati per iscritto o mediante un portavoce nominato dal Presidente della Consulta.

Titolo II - PARTECIPANTI

Art. 4 – PARTECIPANTI

Il numero dei partecipanti è illimitato. Sono ammessi a partecipare ai lavori della Consulta Giovanile Comunale i giovani di età compresa tra i 16 e 30 anni residenti o domiciliati nel comune di Porto San Giorgio.

Sono ammessi a partecipare ai lavori della Consulta Giovanile Comunale, fino al compimento del 30^o (trentesimo) anno di età, tutti coloro che manifestano la volontà di partecipare e, compilato l'apposito modulo di partecipazione, condividono e rispettano il presente regolamento adottato da Consiglio Comunale.

Art. 5 – DIRITTI E DOVERI DEI PARTECIPANTI

I partecipanti hanno diritto di eleggere gli Organi e di essere eletti negli stessi.

Devono rispettare il presente regolamento, le eventuali regole interne di funzionamento che dovessero essere stabilite e le deliberazioni legittimamente adottate dagli organi della Consulta.

I partecipanti svolgono le attività in maniera personale, spontanea e gratuita, con spirito di solidarietà e correttezza morale.

I partecipanti hanno diritto ad essere informati sull'attività del Consiglio Direttivo della Consulta Giovanile Comunale.

Art. 6 – PERDITA DELLA QUALITA' DI PARTECIPANTE

La qualità di partecipante si perde per:

- a) Recesso dall'assemblea;
- b) Venir meno dei requisiti in base ai quali è avvenuta l'ammissione ai sensi dell'art. 4;
- c) Per quanto previsto all'art. 7 c. 2;
- d) Provvedimento di esclusione disposto dal Consiglio Direttivo per grave inosservanza agli obblighi derivanti dal presente regolamento;
- e) 5 (cinque) assenze ingiustificate e consecutive;
- f) Scioglimento dell'assemblea dei partecipanti;
- g) Gravi e giustificati motivi;
 - comportamento pregiudizievole all'immagine o all'attività della Consulta;
 - la perdita dei requisiti di onorabilità.

La perdita della qualità di partecipante comporta la decadenza dalle cariche eventualmente rivestite. In caso di esclusione del partecipante, il Consiglio Direttivo delibererà con la maggioranza qualificata e con motivazione. L'esclusione dovrà essere comunicata al partecipante escluso entro 15 (quindici) giorni, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Contro il provvedimento di esclusione è ammesso ricorso al Sindaco o suo delegato.

Art. 6-bis RECESSO VOLONTARIO

Il partecipante che intenda recedere dalla Assemblea dei partecipanti dovrà presentare dichiarazione scritta al Consiglio Direttivo; tale dichiarazione avrà effetto trascorsi 15 (quindici) giorni dalla presentazione della dichiarazione stessa.

Titolo III - ORGANI DELLA CONSULTA GIOVANILE COMUNALE

Art. 7 – ORGANI

1. Sono organi della Consulta Giovanile Comunale:

- l'Assemblea dei Partecipanti;
- il Consiglio Direttivo, eletto con il criterio della parità della rappresentanza di genere;

Tutte le cariche sono assunte e assolte a totale titolo gratuito esclusivamente da giovani, di età compresa tra il 16esimo e 29esimo anno dalla data di nascita, iscritti alla Consulta e sempre nel rispetto della parità della rappresentanza di genere.

2. Nessun componente degli organi della Consulta dei Giovani può ricoprire funzioni istituzionali. Tale previsione opera come causa di ineleggibilità e di decadenza dalla carica.

ART. 8 – ASSEMBLEA DEI PARTECIPANTI

1. L'Assemblea è costituita da tutti i giovani residenti o domiciliati nella Città di Porto San Giorgio, di età compresa tra i 16 e i 30 anni, che ne abbiano fatta richiesta ai sensi del presente regolamento.

2. Ne sono membri, senza diritto di voto, anche:

- a. il Sindaco;
- b. l'Assessore alle Politiche Giovanili o, in sua vece, un suo delegato;

3. I giovani che intendono far parte dell'Assemblea devono fare una richiesta al Consiglio Direttivo della Consulta, compilando l'apposito modulo di partecipazione. Il Consiglio Direttivo ha 15 giorni di tempo per esaminare ed accogliere la domanda di iscrizione. Decorso inutilmente il termine previsto per la decisione, l'iscrizione si intende accolta.

4. L'Assemblea dei partecipanti è l'organo sovrano della Consulta Giovanile Comunale ed è ordinaria e straordinaria a norma di legge. Hanno diritto ad intervenire all'Assemblea tutti i partecipanti.

Art. 9 – ATTRIBUZIONE DEL VOTO

1. L'assemblea è costituita da tutti i partecipanti, ognuno dei quali ha diritto ad un voto, sempreché la propria adesione alla Consulta Giovanile Comunale sia formalmente intervenuta prima, rispetto alla data di convocazione assembleare.
2. Le votazioni avvengono per alzata di mano, con eventuale controprova, salvo l'elezione degli organi interni che avvengono a scrutinio segreto, con indicazione di un solo nominativo e nel rispetto della parità della rappresentanza di genere.
3. Non è ammesso l'esercizio della delega.

Art. 10 – CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

1. La prima convocazione della Consulta è effettuata dal Sindaco o dall'Assessore alle politiche giovanili. Nel corso della prima riunione, presieduta dal Sindaco o dall'Assessore, la Consulta eleggerà al proprio interno il Presidente e il Consiglio Direttivo, con indicazione di un solo nominativo per ciascuna carica.
 2. L'Assemblea è riunita ordinariamente dal Presidente quattro volte l'anno, secondo una programmazione trimestrale, e straordinariamente dal Presidente o dal Consiglio Direttivo o, ancora, dai partecipanti nella misura minima del 20% degli iscritti ogni qualvolta se ne ravvisi la fondata necessità.
 3. La convocazione dell'Assemblea in via ordinaria è comunicata ai membri della Consulta con almeno cinque (5) giorni di anticipo dalla data dell'Assemblea stessa tramite avviso informatico. E' consentita la convocazione in via straordinaria dell'Assemblea con almeno 48 ore di anticipo.
 4. L'Assemblea deve essere riunita comunque qualora ne faccia richiesta al Presidente almeno il 20% dei suoi membri, chiarendone la motivazione.
 5. Il Sindaco e/o l'Assessore alle Politiche Giovanili possono chiedere al Presidente la convocazione straordinaria dell'Assemblea ogni qual volta ne ravvisino la necessità.
 6. Le sedute dell'Assemblea sono pubbliche.
 7. Ai fini della validità della seduta di Assemblea, in prima convocazione deve essere presente il 50% degli iscritti più uno, mentre in seconda convocazione l'Assemblea risulterà valida comunque. Qualora mancasse il numero minimo (50%+1) dei partecipanti alla prima convocazione dell'Assemblea, la seconda si terrà nello stesso giorno a distanza di un'ora.
 8. Le deliberazioni sono prese, in un caso e nell'altro, a maggioranza semplice dei partecipanti presenti e sono impegnative per tutti i partecipanti, anche se assenti o dissenzienti.
 9. Le deliberazioni dell'assemblea sono trascritte in apposito libro dei verbali e ciascun verbale deve essere sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.
- Ogni aderente all'Assemblea ha diritto di consultare il verbale (e di trarne copia).
10. All'inizio di ogni riunione della Consulta sarà data lettura del verbale della seduta precedente, per l'approvazione. Al termine di ogni riunione la Consulta può proporre data ed argomenti da inserire nell'ordine del giorno della seduta successiva.

Art. 11 – POTERI DELL'ASSEMBLEA

1. Spetta all'Assemblea ordinaria:
 - a. eleggere il Presidente e i membri del Consiglio Direttivo;
 - b. l'eventuale adozione di regole interne di funzionamento per disciplinare i lavori dell'Assemblea;

- c. definire gli obiettivi generali delle attività e il programma annuale da presentare all'Assessore alle Politiche Giovanili (e per suo tramite al Sindaco e alla Giunta) e alle Commissioni Consiliari competenti;
 - d. approvare la relazione annuale del Consiglio Direttivo da presentare all'Assessore alle Politiche Giovanili (e per suo tramite al Sindaco e alla Giunta) e alle Commissioni Consiliari competenti. L'Assemblea elegge, a maggioranza semplice, il Presidente e il Consiglio Direttivo, a scrutinio segreto, con indicazione di un solo nominativo su ciascuna delle cariche.
2. L'Assemblea straordinaria delibera:
- a. le modifiche allo regolamento della Consulta da sottoporre successivamente all'approvazione del Consiglio Comunale;
 - b. lo scioglimento del Consiglio Direttivo.

Art. 12 – CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto da 10 (dieci) membri, è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.

- 1. Il Consiglio Direttivo è composto da:
 - a. Presidente
 - b. Vice Presidente;
 - c. Segretario;
- 2. La carica di Presidente è elettiva.
- 3. La nomina del vice Presidente e del Segretario spetta al Consiglio Direttivo, a maggioranza semplice, con votazione segreta e con indicazione di un solo nominativo ed è comunicata all'Assemblea.
- 4. Il Consiglio Direttivo dura in carica un (1) anno ed è rieleggibile per un altro anno.
- 5. I componenti del Consiglio Direttivo non possono ricoprire le medesime cariche per più di due mandati.
- 6. Le sedute del Consiglio Direttivo non sono valide se non sono presenti almeno 5 (cinque) consiglieri; spetta al Presidente la dichiarazione di non validità.
- 7. Le decisioni del Consiglio Direttivo sono valide se assunte a maggioranza e, in caso di parità, il voto del Presidente vale doppio. Ogni decisione del Consiglio Direttivo è espressione di tutta la Consulta.
- 8. Se un componente del Consiglio Direttivo si assenta per tre volte senza adeguata giustificazione viene considerato decaduto e l'Assemblea procede alla sostituzione mediante elezione.
- 9. Il Consiglio Direttivo attua il programma annuale discusso e deliberato dall'Assemblea attraverso:
 - a. attività di ricerca;
 - b. promozione di attività (culturali, sportive ...);
 - c. rapporti con altre associazioni, consulte e gruppi giovanili.
- 10. Il Consiglio Direttivo presenta all'Assessore alle Politiche Giovanili (e per suo tramite al Sindaco e alla Giunta) e alle Commissioni Consiliari competenti una relazione annuale sulle attività svolte, preventivamente approvata dall'Assemblea.
- 11. Il Presidente e i componenti del Consiglio Direttivo decadono per scadenza mandato, per superamento dei limiti di età, per manifesta inattività, per quanto previsto dall'art. 7 c. 2, per mozione di sfiducia presentata da almeno un terzo dei componenti l'Assemblea e votata a maggioranza assoluta dei componenti della stessa.

Art. 13 – CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

1. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ordinariamente con cadenza bimestrale e comunque ogni qual volta sia ritenuto necessario; la convocazione può essere richiesta anche dalla metà dei suoi componenti.

Art. 14 – PRESIDENTE

1. Il Presidente presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo.
2. In caso di sua assenza, le funzioni vengono svolte dal Vice Presidente.

Art. 15 – SEGRETARIO

1. Il Segretario redige i verbali degli incontri dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.
2. Nel verbale devono essere riportati le presenze, i contenuti dell'incontro e le decisioni prese. Il verbale dovrà essere firmato dal Presidente e dal Segretario e deve essere a disposizione dell'Assemblea. In caso di assenza del Segretario, il Presidente nomina un suo sostituto.

Art. 16– PARTECIPAZIONE

1. Gli organi della Consulta possono chiedere la partecipazione ai propri lavori (senza diritto di voto) di:
 - a. esperti;
 - b. rappresentanti di Enti e Associazioni;
 - c. Sindaco, Assessori, Consiglieri comunali;
 - d. funzionari e dipendenti comunali.
2. Le sedute dell'Assemblea sono pubbliche.

Art. 17 – RISORSE

1. La Consulta giovanile si avvale per il funzionamento amministrativo e per ricerche inerenti i suoi fini istituzionali, del personale e delle attrezzature tecniche che saranno identificati dal Dirigente del Settore competente. Il servizio di segreteria fornito dal Comune include i seguenti compiti:
 - compilare ed aggiornare l'elenco dei nominativi dei membri della consulta;
 - curare la convocazione della Consulta secondo le modalità di cui sopra;
 - conservare i verbali delle sedute della Consulta e fornire la documentazione comunale necessaria al funzionamento della Consulta e dei suoi organi.

La Consulta può proporre progetti all'Amministrazione Comunale la quale potrà decidere di finanziarli con risorse proprie.

Art. 18 – SEDE

La sede della Consulta dei Giovani viene individuata nella sede comunale. Le riunioni possono essere ospitate anche in locali comunali distaccati dalla sede.

Art. 19– DURATA

La Consulta dei Giovani decade con la scadenza dell'Amministrazione Comunale.

Art. 20 – MODIFICAZIONI DEL REGOLAMENTO

1. Il regolamento della Consulta può essere modificato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione, sentite le Commissioni Consiliari competenti e l'Assemblea della Consulta.
2. L'Assemblea, di sua iniziativa, può proporre al Consiglio Comunale modifiche al regolamento, mediante deliberazione approvata a maggioranza di 2/3 dei suoi componenti, sentite le Commissioni Consiliari competenti.

Art. 21 – RINVII

1. Per quanto qui non previsto, i rapporti con la Consulta Giovanile sono disciplinati dal vigente Statuto del Comune di Porto San Giorgio e dal regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, per quanto applicabile.

Art. 22 – ABROGAZIONI

1. La deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 16.07.1999 ad oggetto “Approvazione Regolamento per l'istituzione e l'attività della Consulta Comunale per i problemi giovanili” viene abrogata.



CITTA' DI PORTO SAN GIORGIO

(PROVINCIA DI FERMO)

MODULO DI ADESIONE ALLA CONSULTA GIOVANILE

DEL COMUNE DI PORTO SAN GIORGIO

AL SIGNOR SINDACO

DEL COMUNE DI

PORTO SAN GIORGIO

presso: UFFICIO Servizi Sociali.

COMUNE DI PORTO SAN GIORGIO

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a

_____ il _____ e

residente/domiciliato a _____ in via

_____ n. _____

e-mail _____ tel. _____,

CHIEDE

di aderire all'Assemblea della Consulta Giovanile del Comune di Porto San Giorgio, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento) così come deliberato dal Consiglio Comunale con atto _____

Dichiara, altresì:

di possedere i requisiti richiesti dall'art. 4 del Regolamento della Consulta Giovanile;

di essere a piena conoscenza del citato Regolamento;

di essere consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dell'art. 74 del DPR 445 del 28/12/2000.

ai sensi del D. Lgs n° 196/2003, si autorizza l'utilizzo dei dati personali per finalità strumentali all'attività della Consulta e del Comune e per uso esclusivamente interno.

Porto San Giorgio, li _____

NOME E COGNOME (FIRMA)

(da compilare solo in caso di richiedente di età inferiore agli anni 18)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____, e residente a
_____ in Via _____ n. _____, in qualità
di _____

(genitore, tutore ...)

AUTORIZZA il proprio figlio ad inoltrare richiesta di iscrizione alla Consulta Giovanile del Comune di Porto San Giorgio.

IN FEDE

Si chiede, infine, di far pervenire le comunicazioni al seguente indirizzo:

Si allega:

Copia documento di riconoscimento del singolo



CITTA' DI PORTO SAN GIORGIO

PROVINCIA DI FERMO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE **N° 7 del 24/01/2013**

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA DEI GIOVANI DEL COMUNE DI PORTO SAN GIORGIO

L'anno duemilatredici, addì ventiquattro del mese di gennaio alle ore 20:30, presso la Sala delle Adunanze Consiliari del Palazzo Municipale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza di Giuseppe Catalini – il Presidente del Consiglio.

Intervengono i Signori:

<u>N.</u>	<u>Cognome e Nome</u>	<u>P</u>	<u>A</u>	<u>N.</u>	<u>Cognome e Nome</u>	<u>P</u>	<u>A</u>
1	LOIRA NICOLA	X		10	CAPECI SONIA	X	
2	CATALINI GIUSEPPE	X		11	RACCICHINI GIORGIO	X	
3	SILVESTRINI MASSIMO	X		12	AGOSTINI ANDREA		X
4	DI VIRGILIO ANDREA		X	13	BRAGAGNOLO FABIO	X	
5	COSSIRI ANTONELLO	X		14	SALVATELLI LAURO	X	
6	MINNETTI DANIELA	X		15	MANDOLESI ROBERTO	X	
7	BALDASSARRI ELISABETTA	X		16	VITALI ROSATI GUALBERTO	X	
8	COGNIGNI DOMENICO	X		17	DEL VECCHIO CARLO	X	
9	MARZIALI NICOLA	X					

Presenti: 15

Assenti: 2

Partecipa il **Segretario Generale Dott. Dino Vesprini**

Il Presidente del Consiglio Giuseppe Catalini, riconosciuta legale l' adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare l'argomento di cui in oggetto.

Sono altresì presenti i seguenti Assessori:

VESPRINI VALERIO, CIABATTONI CATIA, TALAMONTI UMBERTO, GRAMEGNA TOTA FRANCESCO

La seduta è Pubblica.

Illustra il punto 7) dell'o.d.g. l'Assessore Gramegna;

Intervengono nella discussione i Consiglieri Baldassarri, Bragagnolo, Cognigni, Minnetti, Sindaco, Raccichini, Capeci, Vitali Rosati;

Discussione ed interventi omessi e riportati nella registrazione/trascrizione in atti;

Il Presidente preso atto che non vi sono ulteriori richieste di intervento, mette ai voti la proposta di cui al punto 7) dell'o.d.g. avente ad oggetto: “APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA DEI GIOVANI DEL COMUNE DI PORTO SAN GIORGIO” che ottiene il seguente risultato:

Consiglieri presenti	15
Consiglieri astenuti	0
Consiglieri votanti	15
Consiglieri favorevoli	15
Consiglieri contrari	0

pertanto il punto 7) dell'o.d.g. viene approvato all'unanimità.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA DEI GIOVANI DEL COMUNE DI PORTO SAN GIORGIO

Premesso che:

il Comune di Porto San Giorgio riconosce i valori della partecipazione alla vita sociale e dell'educazione alla democrazia da parte dei giovani poiché essi sono una risorsa e la loro partecipazione attiva e concreta e il loro protagonismo contribuiscono alla costruzione ed alla crescita di una società più democratica, solidale, produttiva e sana;

i principi ai quali ci si ispira sono contenuti nel Libro Bianco sulla Gioventù dell'Unione Europea (2001): apertura, partecipazione, responsabilità, efficacia e coerenza, tale da ritenere che la Consulta dei Giovani possa diventare lo strumento e il canale primario e permanente di partecipazione del modo giovanile alla politica del Comune, quale organo principalmente consultivo e propositivo del Consiglio Comunale e della Giunta;

lo Statuto comunale, all'art. 32, c. 2, lett. b, stabilisce che il Comune riconosce e promuove le forme di associazionismo presenti sul proprio territorio e, fra esse, istituisce la "Consulta dei giovani";

l'Assessorato alle Politiche Sociali, dopo l'effettuazione di una serie di incontri con diverse associazioni e vari gruppi spontanei di giovani residenti nel territorio comunale, ha ritenuto di elaborare un apposito regolamento al fine di istituire la "Consulta dei Giovani" e di disciplinarne il suo funzionamento;

Rilevato che la Consulta rappresenta i giovani che vogliono partecipare all'ideazione, realizzazione e promozione di iniziative volte al benessere e al progresso sociale dei giovani e quindi di tutta la Città di Porto San Giorgio e, tra sue finalità, è previsto che esprima pareri consultivi sulle attività giovanili che vengono programmate e gestite sul territorio comunale oltre a pareri non vincolanti richiesti dall'Amministrazione comunale sulle materie di pertinenza giovanile;

Rilevato, altresì, che costituiscono finalità della Consulta dei Giovani:

- c. proporre politiche rivolte ai giovani;
- d. suggerire, promuovere e collabora alla realizzazione di iniziative giovanili;
- e. essere strumento di informazione e conoscenza delle realtà giovanili;
- f. promuovere progetti, ricerche, incontri, dibattiti e altre iniziative inerenti le tematiche giovanili;
- g. attivare e sviluppare iniziative per un miglior utilizzo del tempo libero;
- h. rapportarsi con i gruppi giovanili informali presenti sul territorio;
- i. favorire il raccordo tra i gruppi giovanili e le istituzioni locali;
- l. promuovere rapporti permanenti con altre Consulte e Forum giovanili presenti nel territorio provinciale e regionale, con le Consulte ed i Forum presenti nelle altre regioni e si raccorda con il livello nazionale ed internazionale;
- m. raccogliere, direttamente con ricerche autonome, o a mezzo delle strutture amministrative, informazioni nei settori di interesse giovanile (scuola, università, mondo del lavoro, tempo libero, sport, volontariato, cultura e spettacolo, mobilità all'estero, servizio civile, ambiente, vacanze e turismo...);
- n. promuovere l'educazione e la formazione per tutti, migliorando la diffusione di informazioni e azioni di prevenzione su tematiche sanitarie, lavorative, di sicurezza, studio e ricerca;

o. tutelare e valorizzare le risorse fruibili dai giovani presenti sul territorio comunale operando da stimolo per la costruzione di un solido e sinergico rapporto tra l'associazionismo giovanile, le istituzioni, le scuole, le attività sportive, il volontariato, i servizi civici, i centri di aggregazione giovanile, le attività musicali e il mondo del lavoro;

p. promuovere il dialogo interculturale e gli scambi e gli incontri con l'alterità;

Considerato che si rende necessario approvare il predetto schema di regolamento, al fine di dare effettiva concretezza alla Consulta dei Giovani di Porto San Giorgio, organismo di partecipazione previsto dallo Statuto Comunale;

Atteso che l'adozione del presente atto non comporta alcuna assunzione di spesa a carico del bilancio dell'Ente;

Preso atto delle disposizioni previste dal comma 8 sub a) dell'art. 58 del regolamento del Consiglio comunale sulle modalità di votazione dei regolamenti;

Preso atto che la presente proposta é stata sottoposta all'esame della III[^] Commissione Consiliare in data 21.1.2013:

Per i motivi sopra esposti ;

SI PROPONE DI DELIBERARE QUANTO SEGUE:

1) Approvare il Regolamento per la Consulta dei Giovani di Porto San Giorgio, composto da n. 22 articoli, allegato A), quale parte integrante e sostanziale del presente deliberato, in esecuzione di quanto previsto di quanto previsto dall'art. 32, comma 5. lett. b, dello Statuto Comunale;

2) Dare atto che il Dirigente del Settore Servizi Socio-Culturali procederà al compimento di tutti gli atti necessari per l'attuazione del presente deliberato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminato il sopra riportato documento istruttorio;

Ritenuto di condividere le conclusioni cui giunge l'istruttoria ;

Richiesti e formalmente acquisiti il pareri previsti dall'ordinamento delle autonomie locali per il perfezionamento dell'atto deliberativo;

Visto il decreto del Sindaco n.5 del 3/9/2012 con il quale sono stati confermati incarichi dirigenziali sulla base della predetta macro organizzazione e conferito quello della dirigenza IV Settore "Servizi Economici e Finanziari";

Rilevata la propria competenza in merito;

con voti unanimi e favorevoli resi nelle forme di legge e di Statuto,

DELIBERA

per le ragioni espresse in premessa, di approvare integralmente quanto proposto e contenuto nel surriportato documento istruttorio.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio

Giuseppe Catalini

Il Segretario Generale

Dott. Dino Vesprini
